

Mauro Tassi 10 03 2019

Recensione “FANGO NERO”

Scrivo due righe di recensione per il libro Fango Nero che ho acquistato l'altra sera, durante la nostra breve visita a Mantova.

Mi ha preso subito, tanto che l'ho letto quasi tutto durante il turno di notte, tra un aereo e l'altro.

La cosa che mi ha colpito subito è che lo si può leggere partendo dall' inizio, come dalla fine, oppure da un qualsiasi capitolo.

Ogni passo è un microcosmo di umanità e sentimenti che sanno di buono...

Come il pane che ci avete fatto assaggiare.

Una curiosità... Il capitolo della guarigione di Giorgio l'ho riletto cinque volte di seguito, tanto mi sentivo vicino al personaggio!

Quel grido liberatorio di Tina dà l'idea di una nuova libertà conquistata...

Invece il capitolo sulla morte di Franco l'ho letto una volta sola. Mi è arrivato dritto al cuore e non riesco proprio a rileggerlo senza che vengano giù due bei lacrimoni, forse anche perché dietro a questi nomi fittizi ci sono persone in carne e ossa, che il destino, questi giorni generoso, ha messo sulla mia strada.